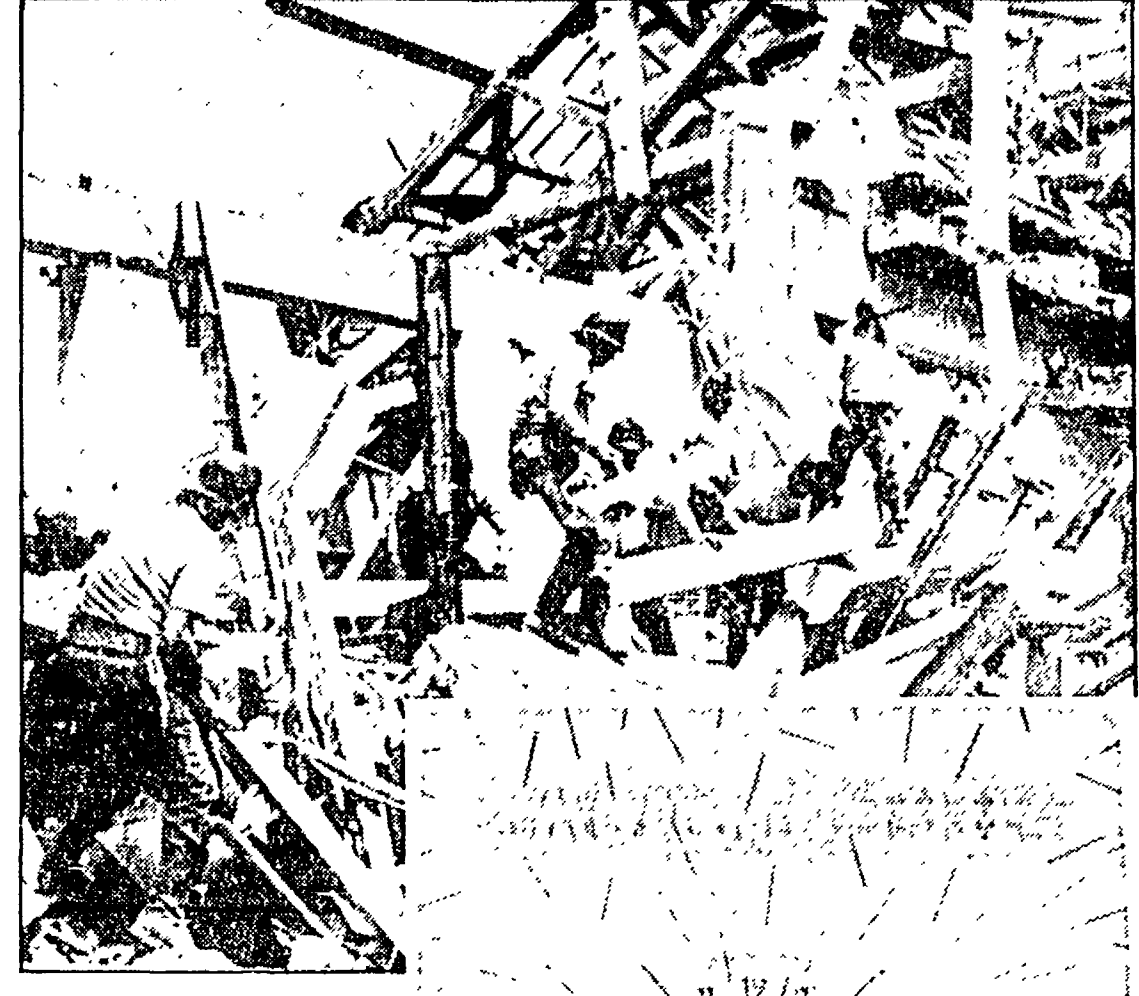


Ore 10,25: Bologna si ferma. Aspetta ancora giustizia a 4 anni dall'attentato

Pericoli per lo Stato da tante stragi impunite

BIOLOGNA — C'è un periodo — ha detto Lanfranco Turci, presidente della Regione Emilia-Romagna, apprendo ieri i lavori del Consiglio sulla "Risposta dello Stato al terrorismo nero... che non abbiamo mai sottovalutato. Si tratta del rischio — che le occasioni di periodica commemorazione di eventi passati, anche drammatici e sanguinosi come le stragi della stazione di Bologna e dell'Italicus, prestino il fianco a possibili critiche di ripetitività o ad effettivi cali di tensione emotiva... A quattro anni di distanza dal quel terribile 2 agosto del 1980 e a dieci anni dal massacro dell'Italicus, un altro rischio è quello dello scorporamento di fronte a risultare pressoché nulli, tali comunque da assicurare a tutt'oggi la impunibilità a chi ha programmato le stragi. E tuttavia guai se venissero meno l'attenzione e la critica vigilanza della pubblica opinione... Ad alcuni punti fermi, peraltro, queste riflessioni collettive sono pervenute. Punti fermi che sono tornati in quasi tutti gli interventi di ieri, svolti da operatori della giustizia, da docenti universitari, da uomini politici... Nel valutare quale sia stata la risposta dello Stato al terrorismo nero, è importante il PM di Bologna Libero Mancuso — occorre partire da alcuni dati certi: i tentativi golpisti, le stesse stragi eversive da piazza



NELLE FOTO: un'immagine della stazione di Bologna devastata dalla bomba del 2 agosto 1980. In basso, il manifesto commemorativo di Folon

Il rischio di scoramento davanti a risultati pressoché nulli Senza nome le «menti»

Iblio Paolucci

Salta per la seconda volta il decreto sulla Sanità

ROMA — È saltato per la seconda volta il decreto-legge sulle «misure urgenti» per la sanità. Approvato in prima lettura dal Senato, il provvedimento è stato di fatto abbandonato dalla maggioranza, dopo che, ieri mattina, in seno alla commissione Sanità di Montecitorio, è apparso fin troppo evidente che i deputati non potevano limitarsi, nel giro di 24 ore, a mettere un timbro sul testo di Palazzo Madama.

Avviso di reato a Giovannone (Sismi) per favoreggiamento

VENEZIA — Una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento aggravato è stata ricevuta dal colonnello Stefano Giovannone, ex responsabile del servizio segreto militare (Sismi) a Beirut. Il provvedimento è stato emesso dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, che condurrà l'inchiesta sul traffico d'armi tra brigate rosse e un gruppo palestinese. Il provvedimento, secondo quanto si è appreso, sarebbe da collegare ad un presunto «passaggio» di notizie riservate riguardanti una missione nella capitale libanese di due funzionari dell'Ueigis, nel marzo del 1981, per indagare sulle forniture d'armi che l'Olp avrebbe fatto alle Brigate rosse. Il viaggio, successivo alle dichiarazioni dei terroristi pentiti Patrizio Peci — che per primo parlò di contatti tra Br e Organizzazione per la liberazione della palestina —, non avrebbe portato ad alcun risultato perché il gruppo palestinese, poche ore prima dell'arrivo dei due funzionari a Beirut, avrebbe dimostrato di essere a conoscenza della missione e dei suoi obiettivi.

Commissione esteri al Senato: va bene il nuovo Concordato

ROMA — Il nuovo Concordato tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, è stato esaminato dalla commissione Esteri del Senato, che ha espresso parere favorevole alla sua ratifica. Il testo sarà discusso in aula tra oggi e domani; il voto finale è previsto nella mattinata di venerdì. Nell'esprimere voto favorevole, il senatore socialista Gino Pansa ha reso il giudizio positivo dei comunisti sulla opportunità storica di mantenere con la Santa Sede un regime concordatario, ma anche sull'impostazione dell'accordo ora intervenuto. Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha precisato che il nuovo sistema di rapporti va considerato sperimentale.

Il TAR annulla la nomina del Procuratore generale di Bari

BARI — La nomina del dott. Pasquale Visconti a nuovo procuratore generale presso la Corte d'appello di Bari è stata annullata dal TAR della Puglia, che ha così accolto il ricorso presentato nel gennaio scorso dal prof. Enrico Dalfino a nome di tre magistrati baresi. Lo si è appreso da un legale dello studio del prof. Dalfino, avv. Lorusso.

Riforme istituzionali: pronta la relazione della commissione

ROMA — Il presidente della commissione per le riforme istituzionali Aldo Bozzi ha presentato ed illustrato ieri al presidente della Camera Jotti, una prima relazione sull'attività della commissione negli 8 mesi di lavoro già compiuto. Il presidente della Camera Jotti ha espresso la sua soddisfazione per il lavoro svolto e ha esortato il presidente della commissione per i risultati raggiunti in questa prima fase, esprimendo l'auspicio che la commissione possa giungere, entro i tempi previsti, ad indicazioni conclusive.

Processo Chinnici, replica a Patanè il presidente Meli

CALTANISSETTA — In una lettera inviata agli organi d'informazione il presidente della Corte d'assise di Caltanissetta Antonino Chinnici ha espresso la sua opinione sul processo ai fratelli Chinnici, replica alle dichiarazioni fatte recentemente dal Procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè. Il dottor Meli afferma tra l'altro che i commenti e le dichiarazioni del Procuratore della Repubblica Patanè «hanno inevitabilmente creato turbamento grave nella pubblica opinione attraverso l'ingenerazione dei sospetti più impensabili con l'effetto di privare la giustizia di quella credibilità, oggi più che mai necessaria, in questo nostro Stato dilaniato dalla delinquenza ad ogni livello». «Sono in grado di affermare — scrive il dottor Meli — che nessuna intromissione di qualsiasi genere e natura si è verificata in un momento qualsiasi dei lunghi otto mesi di durata del processo per cui mi riesce assolutamente incomprensibile a che cosa ed a chi abbia inteso riferirsi il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, facendo al riguardo le dichiarazioni che ha fatto».

Delegazione ANCI al governo: «Urgente il problema sfratti»

ROMA — Una delegazione dell'ANCI, composta dal presidente dei sindaci di Roma, Torino, Venezia e Padova e dagli assessori alla Casa dei Comuni di Firenze, Milano e Bologna, si è incontrata questa mattina con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri dott. Amato per sollecitare provvedimenti urgenti in relazione alla drammatica situazione che si sta determinando in materia di sfratti.

Il partito Convocazione

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, giovedì 2 agosto, e a quelle successive. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi giovedì 2 agosto.

Questo pomeriggio difficile riunione per De Mita

Le faide nella DC palermitana Oggi ne discute la direzione

Sarà posto il problema della commissariamento del partito - I ricatti di Salvo Lima - Crisi anche a Catania - Mozione del Partito comunista alla Regione

Grave lutto del partito e della Sardegna Si è spento il compagno Luigi Pirastu

AL SOCIALISMO. Era per noi un motivo di continua meraviglia che un docente e uno studioso, così preparato e così esigente, di storia e di filosofia, si fosse trasformato, entrato nel Partito in una età non più del tutto giovanile, nell'organizzazione indeffesa e minuziosa che ogni giorno, ponendosi prima di ogni altro, al suo tavolo di lavoro, svolgeva il fitto programma, scritto il giorno avanti, delle «cose» da fare, delle iniziative da prendere, dei contatti da tenere, della tela faticosa da tessere... La sua implacabile assiduità, la sua puntigliosa cura del parlar, oltre a costituire uno stimolo al fare di tutti, rifuggire da ogni pigri-



Saverio Lodato

Mentre è sempre più acuta la crisi PSI

Sardegna, sì del PSDI alla giunta di sinistra Oggi la Regione elegge il presidente

La giunta con comunisti, sardisti e laici. La bocciatura di questa proposta ha spinto alle dimissioni il segretario regionale Marco Cabras, che si è ritirato anche dalla delegazione incaricata di condurre la trattativa. A sostituirlo sono ora i due vice segretario regionali Antonello Cabras e Andrea Massa. In casa socialista si tenta di ricomporre la frattura interna con una serie di iniziative distensive. Gli stessi vicesegretario s'indagano sulla situazione preannunciando che nel documento di base della giunta di sinistra non si parla affatto di un no alla giunta di sinistra. «La linea che ha vinto — ha detto Antonello Cabras — esclude il quadripartito e sceglie la sinistra in maniera irreversibile. Cercare forme di collaborazione con PCI e PSDA non significa esclusivamente appoggio esterno del Comitato regionale di governo della Regione con l'area laica. Una posizione più rigida sarebbe stata inopportuna: magari si avrebbe portato a voti sul quadripartito, e il fallimento sul programma». Insomma, la linea di un appoggio esterno, senza l'ingresso in giunta, portata avanti soprattutto dal sottosegretario

Grave lutto del partito e della Sardegna Si è spento il compagno Luigi Pirastu

AL SOCIALISMO. Era per noi un motivo di continua meraviglia che un docente e uno studioso, così preparato e così esigente, di storia e di filosofia, si fosse trasformato, entrato nel Partito in una età non più del tutto giovanile, nell'organizzazione indeffesa e minuziosa che ogni giorno, ponendosi prima di ogni altro, al suo tavolo di lavoro, svolgeva il fitto programma, scritto il giorno avanti, delle «cose» da fare, delle iniziative da prendere, dei contatti da tenere, della tela faticosa da tessere... La sua implacabile assiduità, la sua puntigliosa cura del parlar, oltre a costituire uno stimolo al fare di tutti, rifuggire da ogni pigri-

Straniera operata in Italia rischia di rimanere sterile

ROMA — Operata erroneamente alla tuba destra, pur essendo affetta da gravidanza tubarica sinistra, una signora finlandese rischia di rimanere sterile per le conseguenze dell'intervento e si è rivolta ora alla nostra autorità giudiziaria per chiedere un congruo risarcimento dei danni. La donna, Riitta Ritvanen, in presenza di una tubafunzione alla fossa iliaca sinistra, venne sottoposta al «Nuovo Regina Margherita» nel maggio dell'81 ad asportazione della tuba destra; l'operazione venne effettuata dal chirurgo, dr. Eugenio De Sole. La diagnosi emersa dalla cartella clinica indicava «una gravidanza tubarica destra» che tuttavia venne esclusa dai referti degli esami istopatologici fatti eseguire dai sanitari dello stesso nosocomio. Dimessa dall'ospedale perché giudicata «guarita», la Ritvanen, che continuava a perdere sangue, rientrò in Finlandia un mese più tardi e qui, persistendo la gravidanza tubarica sinistra, subì un secondo intervento. Il chirurgo dell'ospedale Jorvin di Helsinki gli espone la sua tuba sinistra, conservandola però una parte per eventuali ricostruzioni successive. Tornata in Italia, la donna chiese in tribunale il risarcimento dei danni per l'imprudenza, la negligenza e l'imperizia con cui aveva agito il dr. De Sole. Nel corso del giudizio, il prof. Silvio Merli, incaricato di stendere una perizia medico-legale, ha ribadito che erroneamente si intervenne sulla tuba destra e che l'operatore italiano, pur avendo tutti gli elementi per procedere in modo corretto, ha avuto una condotta «colposa» derivante da «mancata diligenza». È soprattutto, essendo al contrario la possibilità che l'uovo possa penetrare nel moncone tubarico sinistro — egli ha aggiunto — si deve ritenere che la Ritvanen abbia perduto la capacità di generare. Ora spetterà al tribunale emettere una pronuncia definitiva sulla vicenda.

Umberto Cardia